



## Corso Base Verifica Modulo 3

1. Il "Decreto Ministeriale del 16/02/2007" si occupa di Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione.  
V F
2. Il "Decreto Ministeriale del 09/03/2007" si occupa di Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.  
V F
3. CLASSE DI RESISTENZA AL FUOCO: intervallo di tempo espresso in secondi, definito in base al carico di incendio specifico naturale, durante il quale il compartimento antincendio garantisce la capacità di compartimentazione.  
V F
4. Le prestazioni di resistenza al fuoco dei prodotti e degli elementi costruttivi possono essere determinate in base ai risultati di:
  - a) prove;
  - b) calcoli;
  - c) confronti con tabelle.V F
5. Il decreto 15 marzo 2005 si applica a tutti i materiali da costruzione.  
V F
6. Le condizioni di posa dei materiali (pavimento, soffitto, parete) possono determinare una diversa classificazione di reazione al fuoco.  
V F
7. I prodotti da costruzione costituiti prevalentemente da componenti inorganici non necessitano di classificazione ai fini della reazione al fuoco.  
V F
8. La reazione al fuoco si può definire come il grado di partecipazione di un materiale combustibile al fuoco al quale è sottoposto.  
V F
9. In relazione a quanto sopra i materiali sono assegnati (D.M. 26.06.1984) alle classi 0, 1, 2, 3, 4, 5 con l'aumentare della loro partecipazione alla combustione.  
V F
10. Il certificato di omologazione può essere redatto come perizia giurata.  
V F
11. Con il concetto di accessibilità si intende in generale la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso all'edificio  
V F

12. Distanza di sicurezza esterna rappresenta il valore minimo, stabilito dalla norma, delle distanze misurate orizzontalmente tra il perimetro in pianta di ciascun elemento pericoloso di un'attività e il perimetro del più vicino fabbricato esterno all'attività stessa  
V F
13. Alcune distanze di sicurezza possono essere ridotte mediante interposizione di muri  
V F
14. Con luogo calmo s'intende un luogo che tra l'altro garantisce la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi. (*da non considerare perché ambigua*)  
V F
15. L'aerazione per un'ottimale evacuazione dei prodotti della combustione deve essere disposta esclusivamente nella parte alta dell'edificio  
V F

Barrare l'affermazione ritenuta corretta.

Ravenna, 25 novembre 2014

Risposte:

1. vero - 2. vero - 3. falso - 4. vero - 5. falso - 6. vero - 7. vero - 8. vero - 9. vero - 10. falso  
11. falso - 12. vero - 13. vero - 14. da non considerare perché ambigua - 15. falso